

« tributo detto *charagià*, purchè la Santità Vostra ci
« conceda che i nostri Sacerdoti, Vescovi, Prelati, Pa-
« triarchi e quanti appartengono al clero, amministrino
« i Sacramenti e celebrino secondo le nostre tradizioni
« e il nostro Rito, essendo per lo più la maggioranza
« Greci e ignari della lingua latina; dove poi sono latini
« celebrino pure col Rito latino, a condizione sempre
« che Vostra Beatitudine sia Signore e Patrono di tutti
« in *spiritualibus* e il serenissimo Re Filippo e i suoi
« successori in *temporalibus*.

« Noi Chimarioti intanto insieme con gli infrascritti
« Villaggi, in virtù della presente lettera costituiamo no-
« stri plenipotenziari il sullodato Sig. Demetrio Ferigo
« e con esso i nobili Signori Giovanni Lechsi, Zachna e
« Nicola suo figlio, personaggi tra i principali della no-
« stra terra di Chimara, probi e fedeli, e in continua
« lotta contro i Turchi, come si può desumere dalle loro
« lettere patenti. E pertanto qualunque cosa sarà per
« concludere il Signor Demetrio insieme con essi, o
« qualunque di essi per tutti, d'accordo con la Santità
« Vostra e del Re Filippo e l'Imperatore di Germania
« e gli altri Re e Potentati, sarà da noi ratificato, pur-
« chè condotta a termine dai nostri buoni e fedeli am-
« basciatori secondo l'incarico ad essi affidato di trat-
« tare, accettare, chieder favori, denari, aiuti e armi e
« quanto possa occorrere, sia alla Santità Vostra, sia
« all'Imperatore come al Re di Spagna e agli altri Prin-
« cipi, per l'impresa della nostra emancipazione dalle
« mani dei Turchi.

« I nostri Inviati hanno inoltre, dovunque si tro-
« vino, facoltà di deputare o sostituire qualche altro
« procuratore che ci rappresenti: dichiariamo decaduti
« e senza autorità i procuratori passati.